



Pollicino



Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 83 giugno - novembre - Reg. Trib. di Terni n. 7/2004



Ricordate di non gettare l'olio fritto

Ve lo ricorderete? Noi a Terni lo recuperiamo con il progetto "Scuola e Ambiente" e già dovrete sapere bene cosa ne facciamo.

L'angolo dei soci

Da Maurizio a Cristoforo

"I miei numeri"

Ricordi gli slogan del sessantotto ?
quando con l'eskimo o con il cappotto
tutti gridavano con la forza dell'urto:
La proprietà rimane un gran furto !!!

Lo sai che a quel tempo si parlava di beni
di ville, gioielli, castelli e terreni
di lobby, di caste, delle sette sorelle
e c'è chi auspicava una lotta ribelle.

Nessuno a quel tempo avrebbe citato
un mero numero come oggetto privato
e quindi anche oggi i numeri miei
sono da tempo lo sai pure i tuoi

eccoli quindi Io son generoso
te li regalo con gesto gioioso
te li do tutti !!!! con rima che canta
vanno da UNO fino a NOVANTA!!!

Maurizio.19

In occasione dell'approvazione della previsione
per il 2020, a pag. 4 troverete la relazione sintetica
sull'attività svolta e da svolgere.

Spero che siate soddisfatti di quel poco che siamo
riusciti a fare per sentirci parte positiva ed attiva
della società. e.c.

Contrappunto

Cari lettori, naturalmente vi sarete accorti del ritardo dell'odierna pubblicazione con cui cerco di tenermi in contatto con voi. Naturalmente anche la vita dell'Associazione risente del clima generale che io definisco di continua e crescente confusione. I nostri amministratori pubblici, compreso quelli locali, anziché semplificare continuano a complicare la vita a chi non vive con i loro privilegi e la libertà che millantano di proteggere, per celia, anche per noi.

Fanno solo tele di Penelope, disfaccendo le imprese dei predecessori con l'alibi della necessità di adeguamento ad una diversa normativa inutile e senza una logica e spesso senza pratica applicazione.

Norme inutili che vanificano anche il lavoro di tanti uomini che hanno dato la vita per affermarle nel diritto. Ci troviamo oggi tra finti uomini onorevoli che, continuano a mettere le mani in argomenti che non capiscono né tantomeno capiranno e continuano ad essere superficiali affidando ad altri perfino di capire le domande a loro rivolte. Ho sempre cercato, ed ancora mi ostino a farlo, di vivere "libero", perlomeno di spirito, condizione, teoricamente acquisita, garantita e spacciata in questo Paese come conquista sociale democratica, maturata in un lievito di cultura millenaria autoctona. Libertà, parola oggi abusata, per illudere i gonzi, in periodo elettorale insieme a promesse vane ed inutili per una fascia di cittadini ignorati e vessati poi nella realtà. L'unica libertà è stata il garantire ad una classe egemone, sempre più ampia ed ignorante, di ottenere il controllo dell'animale sociale umano, con migliaia di regole e laccioli impiegati per creare distanza e soggezione senza concludere nulla di profiquo, gratificandosi solo dei privilegi del ruolo senza poi assumere la responsabilità per i mancati cambiamenti millantati. Altro che lavorare per garantire il rispetto della libertà e giustizia sociale al popolo bue.

Continua a pag. 2

MEMO IMPORTANTE

Cari Sostenitori, l'associazione è come una piccola fonte da cui gli utenti delle nostre attività attingono gratuitamente i servizi erogati, se vorrete continuare a sostenerci, Vi ricordo i dati per inviarci un vostro contributo economico. **Grazie**

Come eseguire i versamenti per l'Associazione
(art. 23 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n° 241 e seguenti.)

In Banca:

bonifico intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
Banca Monte dei Paschi di Siena, di Terni

BIC - PASCITMMTER CIN I - ABI 1030 - CAB 14400 - c/c n° 63203667
Codice IBAN : IT 70 E 01030 14400 000063203667

In Posta:

bollettino intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
n° di c/c 53267589

Codice IBAN : IT93 N076 0114 4000 0005 3267 589

In Associazione: con assegno bancario o circolare di cui sarà rilasciata giusta ricevuta.

Riportare sempre una o più delle causali di versamento appresso indicate:

- a) Versamento quota associativa di Euro 51,65 (cinquantunoesessantacinque);
- b) Versamento quota ordinaria per l'anno in corso di Euro 25 (venticinque);
- c) Versamento con atto di liberalità dell'importo di Euro.....

Cari Soci ritardatari, nell'invviare la quota sociale ordinaria, se potete aggiungetevi qualche euro di liberalità.

E ricordatevi di firmare per il 5 per mille all'Associazione. **Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555**




continua da pag 1

Ci viene comunque propinata una fantasiosa immagine di progresso e libertà, che poi è solo la libertà di consumare a dismisura. Ci garantiscono questa moderna droga che annichilisce la razionalità e confonde i valori e le necessità con le voluttà. E continuiamo a vivere alle spalle di risorse da produrre in futuro, in barba ai cittadini di una Nazione che ha prodotto in passato tanto benessere, andato in fumo per la sconsideratezza di amministratori meschini e parolai che da anni rincorrono situazioni che non capiscono che non sanno e non vogliono affrontare solo perchè intellettualmente e tecnicamente impreparati. Troppa gentucola da propaganda che naconde la propria indeguatezza nei comportamenti arroganti, nuovi gruppi predatori inproduttivi: i partiti e loro creature dipendenti. E' vero che la storia non insegna nulla, perchè un popolo al nostro livello di ignoranza, ignora la storia sia per atavica indolenza che perchè non è interessato a conoscere la realtà della società. La storia in parte veritiera è narrata da sopraffattori chiamati secondo il momento liberatori, oppressori, conquistatori ecc. ma da sempre con il tratto comune di derubare e defraudare le persone ridotte in schiavitù. Condizione poi perfino accettata come panacea dai poveri plagiati ignari.

Naturalmente dopo anni di questi comportamenti di chi ha amministrato, si osserva ancora oggi che questi pseudo amministratori spesso senza palle né coscienza, nascosti nel bozzolo del gruppo di appartenenza, variamente nominato, ci fanno continuare a galleggiare nel mare di merda creatosi che, si ripete ed alimenta con la assoluta mancanza di rispetto per chi li ha delegati come competenti, ad assere di servizio al Paese intero ed alla crescita dei più deboli come sancito costituzionalmente. Ma tant'è, quindi come si usa dire oggi "tappandoci il naso" partecipiamo a questa falsa democrazia cercando di fare del proprio meglio senza piaggeria. Dallo scorso numero ho iniziato a rispondere ad alcune domande di giovani, su argomenti che sembrano solo meccanismi tecnici di normale amministrazione di uno Stato moderno. Ho già dato il mio punto di vista su Pil, Disavanzo e Debito Pubblico. Naturalmente non avendo formazione amministrativa specialistica, sono stato attento a far emergere più gli effetti reali prodotti da questi strumenti, che essendo gestiti da gente che non merita fiducia, almeno la mia, non sono utili alla reale necessità della economia di Stato, ma più alla tutela di diverse consorterie. Ho chiesto naturalmente al mio amico Aldo di darmi il suo parere critico, per la sua conoscenza diretta e capacità nel settore; unico giudizio leale che mi aspetto, infatti oggi non si usa più dire cosa si pensa, ma cosa conviene dire perchè si possono guastare sia i rapporti personali, che i giudizi dell'occhio sociale e del grande fratello delatore che ci osserva sempre. Amara verità che chiamano prudenza o diplomazia. Oggi purtroppo se non si usa la "prudenza" si conteranno poi le conseguenti cicatrici dei danni della lealtà. Quindi preventivamente dichiaro perciò che, sia io che tanti altri "fessi", non abbiamo capito niente di questo illusorio stato di diritto. Sono anche convinto che per avere un minimo di consapevolezza della realtà, necessiteremmo di varie vite da passare sempre con occhi aperti e spirito critico, dato che l'ipocrisia nella rappresentazione dei fatti oggi ha preso forma di sostanza. Strana assuefazione a non difendere più il pensiero personale, diritto teoricamente garantito e scritto nella nostra Costituzione, ma poi anche confuso in tanti altri arzigogolati regolamenti. In cambio? La sopravvivenza per un popolo di questuanti in lotta perenne tra loro. Uomini e donne sgomitanti che cercano di sopraffarsi l'un l'altro per strappare un sorriso ed un pasto, al caporale di turno che riferisce al delegato di turno chi sia più idoneo a suggerire anch'egli un po' di latte dalla mammella pubblica.

In ultima analisi larghe fasce di moderni schiavi (travet e/o fantozziani) controllati e vessati attraverso strutture spesso utili solo a creare e selezionare servitori per far loro consolidare, senza capire, le sopraffazioni spacciate per comportamenti sociali necessari e corretti. Abbiamo così finalmente ottenuto a carissimo prezzo uno Stato con servizi scadenti, rapporti senza umanità. Oggi, siamo in pratica sostanzialmente solo nelle mani del destino e non della comunità accogliente che abbiamo tentato di costruire con enormi sacrifici. Praticamente guerra dei poveri perenne con scontri di campanile, solo per affermare l'orgoglio di appartenere ad una cultura che si ritiene migliore; per adesso solo in campo calcistico. Si tratta inoltre di aver creato una larga fascia di gente che vive fuorilegge sostenendosi con i proventi di attività illecite ma che almeno permettono loro di vivere. Una popolazione che altrimenti non saprebbe, né potrebbe, vivere in altro modo. Paese di delinquenza consolidata, un'antistato ormai infiltrato nel governo ci ha fatto regredire agli ultimi posti della umanità pensante. Per dare una informazione credo utile, anche se personale e viziata dalla considerazione che ho degli amministratori, avrei forse dovuto approfondire di più i meccanismi burocratici per rastrellare denari, mistificando sia le necessità che la destinazione dei proventi della tassazione asfissiante. Comunque tanto per non impensierire i giovani, specie quelli che non hanno protezione familiare cerco di controinformarli partendo dai piedi. Dunque la dissennata politica attuata dai governi oltre ad aver trasformato un solido paese industriale in un paese di importatori ed i cittadini in scriterati consumatori, ha accumulato ad un debito pubblico enorme che spalmato pro capite risulta maggiore di 60.000 dollari a testa. Debito assegnato quindi anche ad ogni inconsapevole nascituro appena apre gli occhi in questo Paese. *Continua a pag 3*

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555 

continua da pag. 2

Questo debito negli anni è stato fatto solo per gestire investimenti improduttivi. Gran parte è stato fisicamente rubato, finanzia a dismisura una burocrazia inefficiente ed elefantiaca. Sono state anche gettate enormi risorse per aiutare imprenditori privati italiani ed esteri per distruggere il capitale produttivo residuo. Oggi dunque ci ritroviamo sotto gli occhi tragedie annunciate come ad esempio l'Ilva e l'Alitalia ecc... Il patrimonio dell'IRI, con queste ultime due realtà abbondantemente in crisi e vicine al loro tracollo definitivo, sarà così definitivamente azzerato. Ma questi soloni mentre il popolo piange, hanno già pronte soluzioni terrificanti: altri prestiti utili anzi necessari ed indispensabili come sempre. Intanto gli invisibili soci ed amici banchieri sorridono. Amici storici realtà solo speculativa e mai di servizio. Accrescono speculazioni finanziarie e truffe, tanto la pace sociale è assicurata da un sistema di parassitismo di basso cabotaggio che alimenta la pressione della tassazione fino a strangolare le imprese di ogni dimensioni, specie se non sono funzionali ai giochetti economici. Ma ormai lo strangolamento con le tasse è fuori misura massima sopportabile quindi il sistema ormai ben collaudato per andare avanti e poter dissipare prossimamente perfino il patrimonio immobiliare del Paese è quello dell'emissione dei titoli di Stato. Strumenti pericolosi che hanno condotto il debito pubblico a cifre assurde.


Siamo un paese che non ha materie prime da barattare né da vendere, ma solo un'atavica furbizia di uomini che, non sono ancora riusciti a creare né un popolo né una Nazione. Questi ulteriori debiti gratificano solo i privilegi ed il parassitismo delle amministrazioni pubbliche inefficaci ed i soci dei governi ossia, le Banche ed i privilegi degli amministratori.

Comunque le banche acquistano dunque i buoni prendendo in prestito il denaro dalla BCE ad un interesse basso, massimo ad esempio a circa 0,75%, a questo punto il buono dovrebbe essere venduto con un interesse ad esempio di 0,76% ma non è così perché questo prima di arrivare sul mercato Secondario avrà già accumulato la differenza tra 0,75 ed il 5% di vendita. Il titolo funziona con rimborso alla scadenza temporale di emissione ed al prezzo convenzionale di 100, anche se venduto a meno di 100 + interesse semestrale stabilito in asta di collocamento. Questo risultato proviene da varie voci come lo spread che paragona i btp ai bund tedeschi presi a base, questi pagano circa il 2%.

I Bund vengono ritenuti a rischio zero mentre montando terrore finanziario sui conti dell'Italia, con la leva dello spread si sono anche inventati altri strumenti finanziari derivati come i CDS che assicurerebbero l'acquirente dai rischi del fallimento dello Stato. Ma nessuna banca però acquista i CDS per se, pur vendendoli al 3% dei BTP collocati ai clienti. Si arriva creare quel 5% in cui i banchieri, inventori col governo di questo sistema, lucrano a dismisura sulle spalle dei cittadini ignari. La speculazione internazionale ha trovato così altre forme fantasiose per nuovi strumenti finanziari derivati che raggiungono l'impensabile come le assicurazioni sui titoli di stato. Derivati che pesano sui costi di circolazione dei stessi buoni e che vengono fatti pagare senza essere mai realmente acquistati dalle banche che collocano i buoni, sapendo che garantirsi contro il fallimento del Paese sia solo una favola. Anche per questi derivati esiste il mercato speculativo dei CDS per drenare altre risorse allo Stato e quindi ai gonzi cittadini ignari che li dovranno ripianare. I Btp vengono collocati con il meccanismo dell'asta marginale, su un mercato Primario gestito dalla banca d'Italia e riservato alle banche ed agli enti Sim di intermediazione mobiliare. I risparmiatori privati e gli altri soggetti che poi intendono acquistare i BTP all'emissione ne prenotano l'acquisto pagando per questo una commissione alla banca. Quindi attraverso le banche, nasce il mercato Secondario, gestito direttamente dalle banche stesse che, dicono di rinunciare alla commissione per la cessione dei titoli, stimolando la domanda insieme alla bassa tassazione fissata al 12,5% sul rendimento. Questo è un mercato speculativo dove il costo dei titoli è viziato dalla percezione del rischio. Se paventato ad arte questo influirà poi sul prezzo dei titoli attraverso i diversi meccanismi che, agiscono insieme con lo spauracchio dello Spread. Di solito quindi i risultati del collocamento dipendono dallo Spread il cui valore invoglia o dissuade dall'acquisto ed è calcolato sui buoni decennali riferiti ai btp o bund tedeschi. Chi dunque può pilotare il valore dello spread ha il controllo sul valore della moneta del Paese, o meglio sul suo reale potere d'acquisto, può destabilizzare la politica degli avversari non graditi al gotha finanziario ed orienta il mercato finanziario attraverso le agenzie di Rating sensibili solo a chi li paga meglio. Come al solito poi pagherà il più debole che nel tempo avrà solo il privilegio di perdere valore d'acquisto della propria moneta, continuerà però a mantenere ed accrescere i privilegi di una casta di non meglio definibili patrioti della rapina della sopraffazione del degrado che sta perfino svalutando l'eredità culturale, artistica e le bellezze naturali che ci hanno aiutato a vivere finora grazie al turismo. Naturalmente i risparmiatori verranno poi anche successivamente gabbati nel bilancio dello Stato, che posta tra le attività nel calcolo del PIL gli oneri finanziari, chiamandoli servizi finanziari. Sarebbe anche da passarci sopra se non fosse che questo continuo rastrellamento di risorse non ha termine e serve solo per mantenere spese improduttive, pagare interessi pregressi e mantenere lo stato a livello di sudditanza della finanza mondiale, in grado di metterci in miseria e di farci perdere le conquiste sociali acquisite col sacrificio dei Padri. Ma viviamo nell'incoscienza come se i nodi non dovessero mai venire al pettine. Qualcuno prima o poi vorrà rese tutte queste somme dilapidate inutilmente e se non con i denari, pretenderà il patrimonio immobiliare pubblico, visto che l'industria pubblica è ormai stata dilapidata dai precedenti scenziati che hanno gastito lo Stato. Nella mia piccola visione dell'economia credo di aver espresso con onestà il mio pensiero che è di monito a pensare e non a tifare. Non si tratta infatti di gioco ma di lasciare ai nostri figli almeno il sufficiente a farli vivere dove sono nati, senza dover espatriare per mangiare.

e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555 

Relazione sintetica dell'attività svolta nel 2019

Abbiamo continuato la distribuzione, anche domiciliare, di derrate alimentari per persone indigenti.

Abbiamo proseguito l'attività sul progetto "Anziani Insieme". Oltre alle azioni d'accompagnamento abbiamo fornito agli utenti anche consulenza legale e talvolta assistenza economica, collaborando con gli uffici di Cittadinanza ed il Tribunale per diverse situazioni particolari derivanti dal rapporto con l'UEPE di Terni.

Abbiamo ancora lavorato sul progetto strutturale "Scuola e Ambiente" patrocinato dalla Provincia e dal Comune di Terni per la raccolta di oli esausti nelle scuole della Provincia di Terni ed i centri commerciali aderenti. Siamo all'inizio di un progetto di lungo respiro, speriamo di superare le difficoltà. La maggiore è quella di non poter dare visibilità adeguata al progetto per il disinteresse delle strutture comunali, pur avendo adito da circa un anno alla seconda commissione ed ai due assessori competenti. Sul tema raccolta rifiuti speciali, abbiamo rinnovato la Certificazione Europea di Sostenibilità Ambientale ISCC-EU.

Abbiamo continuato il progetto "Piccoli Passi" d'integrazione ed assistenza nella Casa Circondariale di Terni, per diminuire i disagi che affliggono la popolazione carceraria di lingua straniera ed anche di fede religiosa diversa dalla nostra.

Anche quest'anno abbiamo avuto in associazione due volontari, in art. 21 e dal Tribunale di esecuzione penale esterna altri due in affidamento in prova che, ci hanno aiutato nelle attività sociali statutarie e di collaborazione con altre realtà sociali locali come l'Arci e l'associazione Bruna Vecchietti.

La progettazione del deposito oli, approvata dal Comune nel 2016 è stata realizzata per tutta la parte di stoccaggio con rilascio di l'agibilità parziale. Abbiamo ricevuto dalla Provincia l'autorizzazione allo stoccaggio. Il nuovo impianto censito all'albo provinciale con il n° RPS/TR/N2 del 12/12/17. Abbiamo dovuto sviluppare più dell'attività preventivata perché la Casa Circondariale di Terni, divenuto Carcere di Massima Sicurezza ci ha richiesto l'area avuta in comodato.

Per far fronte agli impegni assunti, sia l'Assemblea che il nostro Consiglio Direttivo, hanno autorizzato nel tempo il Presidente ad alcuni prestiti senza interessi che, negli anni 2015, 2016 e nel 2017 ha sommato fino ai 38.000,00 euro per gli investimenti avviati con l'acquisto dell'area Paip nel 2012 ed ai lavori del deposito. Anche quest'anno comunque siamo riusciti a diminuire il debito che oggi è di 15.000,00 euro; restituendo oltre ai 13.000,00 dello scorso anno ulteriori 10.000,00 euro il 04/11/19.

Come previsto dal nostro Statuto abbiamo espletato tutte le pratiche per poter svolgere correttamente la nostra attività di Ente Morale ed abbiamo rispettato gli obblighi previsti dalla Personalità Giuridica. Come in precedenza abbiamo rilevato il completo disinteresse dell'Amministrazione Pubblica ai nostri progetti. Dopo quindici anni di impegno mi auguro di trovare un partner per diminuire la pressione delle responsabilità connesse all'attività. Con il crescere dell'età vorrei poter diminuire la mia operatività.

Come prima immediata conseguenza abbiamo concluso la collaborazione con l'associazione Tana Libera Tutti per la cura parentale dei piccoli in età scolare, ed abbiamo iniziato la ricerca di un partner idoneo ed affidabile con cui dare continuità ai progetti in esecuzione per non vanificare le esperienze e la potenzialità degli stessi.

Previsione sintetica dell'attività da svolgere nel 2020

- Tenere adeguata l'Associazione al Decreto del Ministero Ambiente per la biocompatibilità, con l'istituto RINA per poter svolgere la nostra unica attività collaterale secondo la Certificazione Europea ISCC di Sostenibilità Ambientale.

- Completare i progetti in corso, specialmente "Scuola e Ambiente" che essendo l'unica attività economica collaterale può permetterci lo sviluppo, collaborando con associazioni come Ecologic Point sensibili ai problemi ambientali e sociali a Terni ampliando la rete di raccolta. Ancora nessuno dei nostri amministratori pubblici ha capito e supportato questo progetto che avrebbe già potuto occupare qualche persona locale. Su questo fronte stiamo sviluppando i rapporti con l'associazione Arci di Terni sensibili ai progetti sociali che possono creare economie a vantaggio dell'occupazione nel mondo del disagio sociale locale.

- Ci si ripropone come sempre a parole di concretizzare i rapporti con la Pubblica Amministrazione che, si occupa di politiche sociali, sviluppando la progettazione sociale, anche ampliando l'attività d'interesse con altre associazioni di volontariato, i per sviluppare una rete di azioni, contemplate dal nostro Statuto, che abbisognano di collaborazione fattiva di altri Enti con cui ci confrontiamo da sempre ma ancora senza costruito reale.

Continueremo quindi, con attenzione, l'attività associativa di volontariato, con le altre strutture del territorio, come proseguire ad esempio l'attività sul progetto "Anziani Insieme" ed i rapporti con le associazioni Ecologic Point, Bruna Vecchietti ed Arci.

- Continueremo il rapporto con la Direzione della Casa Circondariale di Terni per consolidare la proficua collaborazione, avviata gli scorsi anni, anche per le attività estramurarie volontarie di reclusi in semilibertà.

- Porteremo avanti i lavori di completamento del deposito degli oli vegetali esausti, ed i contratti gratuiti di raccolta.

- Svilupperemo l'attività d'assistenza sociale diretta e ricercheremo un partner che condivida i nostri valori aiutandoci nel prosieguo dell'attività collaterale che ci permetterà di supportare l'assistenza gratuita che offriamo al territorio dal 2004.

- Naturalmente quanto auspicato potrà essere realizzato com'è stato nel 2019 solo in funzione delle risorse umane ed economiche di cui l'Associazione potrà contare nel corso dell'anno 2020 che, come per gli scorsi anni dipendono dalla disponibilità dalle anticipazioni del Presidente, dal contributo proveniente dai soci, dalla destinazione all'Associazione del 5 per mille, e dal fatturato dell'attività collaterale di raccolta degli oli esausti.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555** 